

ARCHEOLOGIA

# Andar per mare a caccia di reperti

## *Bmta, riconoscimento alle ricerche subacquee dedicato a Tusa*

di Fortunato Caso

In occasione della edizione 2019 la BMTA assegnò postumo il Premio "Paestum Mario Napoli" a Sebastiano Tusa, per onorare la memoria del grande archeologo, dello studioso, dell'amico della Borsa, ma soprattutto dell'uomo del Sud, che ha vissuto la sua vita al servizio delle istituzioni per contribuire allo sviluppo locale e alla tutela del Mare Nostrum. In quegli stessi giorni nacque l'idea di inserire, annualmente all'interno del programma, una iniziativa di carattere internazionale, volta a ricordare l'impegno e le progettualità di Sebastiano Tusa.

Pertanto, nell'ambito della XXIII edizione della BMTA, in programma a novembre a Paestum, avranno luogo la 1a Conferenza Mediterranea sul **Turismo Archeologico** Subacqueo in memoria di "Sebastiano Tusa" con la partecipazione delle più note destinazioni archeologiche subac-

quee mediterranee e il "1° Premio di Archeologia Subacquea Sebastiano Tusa", che sarà assegnato alla scoperta archeologica dell'anno o quale riconoscimento alla carriera, alla migliore mostra in ambito scientifico internazionale, al progetto più innovativo a cura di Istituzioni, Musei e Parchi Archeologici, al miglior contributo giornalistico in termini di divulgazione. Le iniziative si svolgeranno in collaborazione con Soprintendenza del Mare e Fondazione "Sebastiano Tusa" della Regione Siciliana, Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello, ICOMOS Italia, NIAS Nucleo per gli Interventi di Archeologia Subacquea dell'ICR Istituto Centrale per il Restauro del MiBACT, Parco Archeologico dei Campi Flegrei, Accademia Internazionale di Scienze e Tecniche Subacquee, Istituto Italiano di Archeologia Subacquea, Gruppi Archeologici d'Italia, Archeoclub d'Italia. La presenza del Centro

Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello, costituitosi nel 1983 proprio sotto gli auspici del Consiglio d'Europa, e della Soprintendenza del Mare della Regione Siciliana con i soggetti promotori assume particolare valenza per la certificazione di una rete dei siti sommersi nel "Programma degli Itinerari Culturali", che fu avviato dal Consiglio d'Europa nel 1987. Gli Itinerari Culturali, mettendo in pratica i valori del Consiglio d'Europa - "diritti umani, diversità culturale, dialogo e scambi interculturali" - sono un invito al viaggio e alla scoperta del ricco e variegato patrimonio culturale europeo, con lo scopo di creare una rete di persone e luoghi legati tra loro grazie a una storia e a un patrimonio comuni.

Gli "Itinerari Culturali dei siti sommersi del Mediterraneo" rappresentano una risorsa chiave per il turismo responsabile e lo sviluppo sostenibile, rispondendo alle attività e ai progetti innovativi richiesti dal Consiglio d'Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sebastiano Tusa

